

NUMERO PROGRESSIVO	3	SUB	1
PROTOCOLLO GENERALE	2939	DATA	12.01.04
RICHIEDENTE	Provincia di Modena Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica		
INDIRIZZO	Viale M. della Libertà n. 34 - 41100 Modena		

SINTESI DELLA RICHIESTA

Si ritiene opportuno individuare indicatori che consentano di monitorare periodicamente l'effettiva attuazione ed efficacia del Piano e di renderne pubblici i risultati.

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie e si provvede ad integrare l'elaborato VALSAT con il seguente capitolo 5 finale:

“ 5. Indicatori per il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del Piano

Indicatori di performance

Famiglia A) risoluzione di incompatibilità relative ai rischi per la salute (Piani di risanamento presentati);

A1) n. siti eliminati/sostituiti che oggi presentano superamento dei limiti di CEM => 20 V/m;

A2) n. siti eliminati/sostituiti che oggi presentano valori di attenzione > 6 V/m;

A3) n. siti eliminati/sostituiti che si trovano su edifici vietati per uso;

A4) n. siti eliminati/sostituiti che oggi si trovano a distanza inferiore a 200 m dai recettori sensibili (attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche).

Famiglia B) risoluzione di incompatibilità legate alla collocazione in ambiti vietati o inidonei per aspetti non legati direttamente alla salute (edifici tutelati, aree protette, ecc.);

B1) tutti i casi indifferenziati.

Famiglia C) controllo dell'avanzamento del piano;

C1) Accordi di programma avviati e non ancora conclusi (per l'individuazione di nuovi siti alternativi).

Famiglia D) progresso quali quantitativo del PLERT;

D1) aggiornamento del modello di VALSAT (foglio elettronico).

Attuatori del controllo

Provincia – Area Programmazione e Pianificazione Territoriale.

Cadenza del controllo

Annuale.

Comunicazione dei risultati

Report a fine anno pubblicato sul sito Internet della Provincia e in formato cartaceo;

Eventuale produzione di un depliant cartaceo da lasciare nei luoghi pubblici.

Fonti per l'attuazione del controllo

Procedure di accordo di programma;

Procedure di variante agli strumenti urbanistici;

Intervista diretta periodica ai comuni con impianti di emittenza.”

RISULTATO

ACCOLTA

NOTE

NUMERO PROGRESSIVO	3	SUB	2
PROTOCOLLO GENERALE	2939	DATA	12.01.04
RICHIEDENTE	Provincia di Modena		
	Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica		
INDIRIZZO	Viale M. della Libertà n. 34 - 41100 Modena		

SINTESI DELLA RICHIESTA

Con riferimento all'Appendice B delle NTA "Schede siti idonei ad ospitare ..." si chiede di

- modificare il titolo dell'Appendice B in "Schede siti idonei ad ospitare gli impianti ubicati nei siti classificati con delocalizzazione prioritaria o con delocalizzazione in aree limitrofe (DAL)";
- traslare lievemente l'ubicazione del nuovo sito n. 9 "Faeto Carbonara" in Comune di Serramazzoni al fine di farlo ricadere all'esterno della fascia di rispetto di 300 m. dal territorio urbanizzato.

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie e, con riferimento alla prima richiesta, si provvede a variare il titolo e, con riferimento alla seconda, si provvede a modificare lievemente l'ubicazione come richiesto.

RISULTATO	ACCOLTA
NOTE	

NUMERO PROGRESSIVO	3	SUB	3
PROTOCOLLO GENERALE	2939	DATA	12.01.04
RICHIEDENTE	Provincia di Modena		
	Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica		
INDIRIZZO	Viale M. della Libertà n. 34 - 41100 Modena		

SINTESI DELLA RICHIESTA

Si chiede di integrare gli elaborati costitutivi con riferimenti bibliografici e normativi

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie inserendo il seguente testo "*Bibliografia essenziale*" e "*Quadro di riferimento normativo*" nell'elaborato "*Relazione Illustrativa*", come da allegato.

RISULTATO	ACCOLTA
NOTE	

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

(a cura del C.N.S.R. sulle Autonomie locali e dell'ARPAT), *Inquinamento elettromagnetico*, Edizioni Prime Note, Livorno, 2002.

COMMISSIONE EUROPEA (1998), *Guidelines on the application of the precautionary principle*. HB/hb d (98) 17/10/98 DG XXIV European Commission.

(a cura di CREMONESI CHIARA) I quaderni di ARPA, *Campi elettromagnetici*, Industrie Grafiche Labanti & Nanni, Bologna, 2001.

DEL MONTE MANUEL, *L'inquinamento elettromagnetico derivante dalla telefonia mobile – ripartizione dei poteri tra Stato, Regioni e Comuni*, Rivista Internet di diritto pubblico - Anno IV – n. 12/2003 (sito internet www.lexitalia.it).

ICNIRP, (1998) *Guidelines for limiting exposure to time varying electric, magnetic and electromagnetic fields*, Health Physics n. 74, pp 494 – 522.

OMS, (1998) *Campi elettromagnetici e salute pubblica. Effetti sanitari dei campi a radiofrequenza*, Promemoria n. 183, (sito Internet www.who.int/peh-emf).

OMS, (2000) *Campi elettromagnetici e salute pubblica. Politiche cautelative*, Promemoria marzo 2000, (sito Internet www.who.int/peh-emf).

P. VECCHIA, *Campi elettromagnetici e salute: rischi reali e rischi percepiti*, Istituto Superiore di Sanità, Roma.

Sito Internet ICNIRP – International Commission on Non Ionizing Radiation Protection: www.icnirp.org .

Sito Internet OMS – World Health Organization – International EMF Project: www.who.int/emf.

Sito Internet Programma European Action COST 281: www.cost281.org.

Sito Internet Unione Europea, Commission of the European Union – Precautionary Principle: www.europa.eu.int/comm/off/com/health_consumer/precaution.htm.

UNIONE EUROPEA, (1999), *Raccomandazione del Consiglio sulla limitazione dell'esposizione del pubblico generale a campi elettromagnetici*, Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee 30/7/199, pp. L. 199/59 – L. 199/71.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

NORMATIVA STATALE

Legge n. 223 del 6 agosto 1990 “*Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*”.

Legge n. 249 del 31 luglio 1997 *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*.

Legge n. 122 del 30 aprile 1998 *“Differimento di termini previsti dalla legge n. 249 del 31.7.97 relativi all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nonché in materia di programmazione e di interruzione pubblicitarie televisive”* in cui è sancita la competenza dell’Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni (quale organo periferico dell’istituzioni ministeriale) ad autorizzare il trasferimento degli impianti di radiodiffusione *“per esigenze di carattere urbanistico, ambientale o sanitario ovvero per ottemperanza a obblighi di legge”* (art. 1 comma 4).

Decreto Ministero Ambiente 10 settembre 1998 n. 381 *“Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana”*, Ministeri dell’Ambiente, delle Comunicazioni, della Sanità; – Linee Guida Applicative a cura del Gruppo di Lavoro, Roma, luglio 1999.

Deliberazione dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 68 del 30.10.1998 *“Approvazione del Piano Nazionale di assegnazione delle frequenze”*.

Deliberazione dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 105 del 14.07.1999 *“Integrazione del Piano Nazionale di assegnazione delle frequenze”*.

Deliberazione dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 95 del 23.02.2000 *“Modifica e integrazione del Piano Nazionale di assegnazione delle frequenze”*.

Deliberazione dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 249/02/CONS *“Approvazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale (PNAF DAB-T)”* pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 10.08.2002, n. 187.

Deliberazione dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 15/03/CONS *“Approvazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (PNAF DVB)”* pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21.02.2003, n. 43.

Decreto Legge 23 gennaio 2001, n. 5, coordinato con la legge di conversione 20 marzo 2001, n. 66, Gazzetta Ufficiale 24 marzo 2001, serie generale n. 70, recante *“Disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali, nonché per il risanamento di impianti radiotelevisivi”*.

Legge 22 febbraio 2001, n. 36 *“Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”*. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2001.

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, *“Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz”*, Gazzetta Ufficiale 28/8/2003, Serie Generale n. 199.

D.Lgs. 01.08.2003 n. 259 *“Codice delle comunicazioni elettroniche”*.

NORMATIVA REGIONALE

Deliberazione del Consiglio regionale Emilia Romagna n. 936 dell'8 luglio 1998: *"Piano delle postazioni televisive; parere della Regione Emilia Romagna"*.

Legge Regionale n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m. e i. *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*.

Legge Regionale n. 30 del 31 ottobre 2000, recante *"Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"*, B.U.R. 3 novembre 2000.

Deliberazione Giunta Regionale Emilia Romagna n. 197 del 20 febbraio 2001– *"Direttive per l'applicazione della L. R. 31/10/2000, n. 30 e successive modifiche"*.

Deliberazione del Consiglio regionale Emilia Romagna n. 173 del 4 aprile 2001 *"Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna n. 56 del 2.5.2001 (L.R. n. 20 del 24.3.2000 e s.m. e i.).

Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1449 del 17 luglio 2001: *"Modifiche per l'inserimento di alcuni elementi di semplificazione alla deliberazione n. 197 del 20.02.2001 "Direttive per l'applicazione della L.R. 31.10.2000 n. 30 recante norme per la tutela e la salvaguardia dell'inquinamento elettromagnetico"*.

Legge Regionale n. 30 del 25 novembre 2002 *"Norme concernenti la localizzazione di impianti fissi per l'emittenza radio e televisiva e di impianti per la telefonia mobile"*.

Deliberazione del Consiglio regionale Emilia Romagna n. 484 del 28 maggio 2003 *"Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24.03.2000, n. 20, Art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna n. 107 del 24.07.03.

NUMERO PROGRESSIVO	3	SUB	4
PROTOCOLLO GENERALE	2939	DATA	12.01.04
RICHIEDENTE	Provincia di Modena		
	Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica		
INDIRIZZO	Viale M. della Libertà n. 34 - 41100 Modena		

SINTESI DELLA RICHIESTA

Si chiede di apportare le seguenti modifiche agli elaborati cartografici come da elenco allegato.

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie adeguando gli elaborati.

RISULTATO	ACCOLTA
NOTE	

ALLEGATO OSSERVAZIONE 3.4
Elaborati grafici e cartografici

N. Correz.	DOVE	RETTIFICHE / MODIFICHE DA APPORTARE AL PLERT ADOTTATO
1	Tutte le schede n. 3 quando nel campo Anno di misure ARPA c'è il trattino – (cioè non c'è scritto l'anno)	Cancellare nel campo sottostante la voce “Nessun superamento dei valori di legge” e fare il trattino “-“
2	Sito n. 1 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
3	Sito n. 2 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
4	Sito n. 5 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
5	Sito n. 7 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
6	Sito n. 8 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
7	Sito n. 12 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
8	Sito n. 13 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
9	Sito n. 13 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
10	Sito n. 18 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
11	Sito n. 20 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
12	Sito n. 24 – scheda n. 1	Nel sito non c'è nessun impianto, pertanto: - cancellare il cerchio rosso da tutte le schede - Cancellare le coordinate della longitudine - Cancellare le coordinate della latitudine - Quota media basi tralicci: cancellare 18 e lasciare trattino - il n. di frequenze presenti nel sito diventa “0” invece di “1” - il n. di emittenti TV diventa “0” invece di “1”.
13	Sito n. 24 – scheda n. 2	Nel sito non c'è nessun impianto, pertanto alla voce “Edificio di tipo” fare il trattino “-“ invece della voce “Nessuno”
14	Sito n. 24 - Annotazioni	Sostituire il testo con il seguente: “Attualmente nel sito non sono ubicate emittenti ma esiste una domanda di autorizzazione per l'installazione di un ponte radio ai sensi della LR 30/2000 inviata allo Sportello Unico nell'agosto 2001. La domanda risulta essere ancora sospesa per richiesta integrazioni da parte dello Sportello Unico.”.
15	Sito n. 24 – scheda n. 3	Eliminare le 2 fotografie
16	Sito n. 25 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
17	Sito n. 25 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
18	Sito n. 26 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
19	Sito n. 27 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
20	Sito n. 33 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
21	Sito n. 33 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
22	Sito n. 34 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
23	Sito n. 34 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
24	Sito n. 36 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”

ALLEGATO OSSERVAZIONE 3.4
Elaborati grafici e cartografici

N. Correz.	DOVE	RETTIFICHE / MODIFICHE DA APPORTARE AL PLERT ADOTTATO
25	Sito n. 37 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
26	Sito n. 39 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
27	Sito n. 41 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
28	Sito n. 42 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
29	Sito n. 43 – Scheda n. 3	Dalla voce "Anno di misure ARPA" togliere "2001" e fare il trattino "-"
30	Sito n. 44 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
31	Sito 44 - Scheda 3	Nel campo Annotazione sito sostituire il testo con il seguente: "L'area del sito è sottoposta a vincolo del PRG come "zona caratterizzata da elementi testimoniali di valore storico-artistico o ambientale" in quanto inserita all'interno delle mura perimetrali ai ruderi di un castello. L'area è inoltre sottoposta a vincolo T.U. 490/99 (ex L. 1089/39) per la presenza dell'antico Oratorio dedicato a Sant'Antonino, Comune e Soprintendenza competente hanno chiesto la rimozione degli impianti.
32	Sito n. 45 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
33	Sito n. 46 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
34	Sito n. 48 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
35	Sito n. 48 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
36	Sito n. 49 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
37	Sito n. 52 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
38	Sito n. 52 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
39	Sito n. 53 – schede 2 e 3 Prignano - Via Serramazzone, 21	Togliere campitura verde e relativa fascia di rispetto dei 300 m. (rimane solo la fascia di rispetto relativa alla zona destinata a servizi – rettangolo azzurro – vedi copia PRG Comune di Prignano Febbraio 2003 dove la campitura verde indica zona di rispetto Parco naturale e quindi non zone destinate a servizi pubblici)
40	Sito n. 58 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
41	Sito n. 59 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
42	Sito n. 61 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
43	Sito n. 62 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
44	Sito n. 64 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
45	Sito n. 66 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
46	Sito n. 66 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
47	Sito n. 67 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola "cautela" con "attenzione"
48	Sito n. 68 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola "cautela" con "attenzione"

ALLEGATO OSSERVAZIONE 3.4
Elaborati grafici e cartografici

N. Correz.	DOVE	RETTIFICHE / MODIFICHE DA APPORTARE AL PLERT ADOTTATO
49	Sito n. 68 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
50	Sito n. 69 – Scheda n. 1	Le emittenti radio passano da “6” a “7”
51	Sito n. 69 – scheda n. 3	Sostituire il “Si” con il “No” dalla voce “superamento 20 V/m”. Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
52	Sito n. 69 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
53	Sito n. 70 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
54	Sito n. 70 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
55	Sito n. 71 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
56	Sito n. 71 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
57	Sito n. 73 – scheda n. 3	- Alla voce “Anno di misure ARPA” cancellare “2000” e scrivere “2003”. - Alla voce “Superamento 6 V/m” scrivere “Si” invece di “No” - Alla voce “Sito risanabile con ...” fare trattino invece di “Nessun superamento dei ...”
58	Sito n. 73 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
59	Sito 74 – schede 2 e 3 Serramazzone – Monte Faeto	Eliminare campitura zona residenziale dall’ambito ad ovest, come da tav. da PRG del Comune di Serramazzone. Correggere di conseguenza la fascia di rispetto 300 m. Correggere scheda 2: non è zona vietata (Vedi PRG non è zona residenziale ma zona agricola di tutela naturalistica). Dentro il campo “Rispetto fascia...” scrivere invece del trattino “Entro la fascia di rispetto”.
60	Sito 74 – scheda 2 Serramazzone – Monte Faeto	Eliminare campitura fascia di rispetto 300 m. in alto a sinistra (nel Comune di Prignano – cfr sopra correzione da apportare al sito 53 – non c’è territorio urbanizzato).
61	Sito n. 74 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
62	Sito n. 74 – scheda 3.1	Inserire il raster CTR corretto: non è quello del sito 74 ma è quello del sito 73.
63	Sito n. 74 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
64	Sito n. 76 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
65	Sito n. 76 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
66	Sito n. 81 - scheda n. 3	Nel campo annotazioni sito sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
67	Sito n. 81 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
68	Sito n. 82 – Scheda n. 3.1	Dal titolo del riquadro in basso a destra sostituire la parola “cautela” con “attenzione”
69	Tav. 1	Controllare i colori relativi alle altimetrie perché non coincidono con quelli della legenda, in particolare il colore dell’altimetria dei 300-400 m. non è riportato in carta.
70	Tav. 1 – Sito n. 24	Il cerchio è celeste (ponte radio) e non verde. Cancellare il numero 1 celeste e non scrivere niente
71	Tav. 2 e Tav. 3	Riportare nella legenda sia della tavola 2 che della tavola 3 la nota scritta in basso a destra nella legenda della tavola 1.
72	Tav. 2 Legenda	Sostituire la parola “cautela” con “attenzione”

ALLEGATO OSSERVAZIONE 3.4
Elaborati grafici e cartografici

N. Correz.	DOVE	RETTIFICHE / MODIFICHE DA APPORTARE AL PLERT ADOTTATO
73	Tav. 2 – Sito n. 24	Il cerchio è celeste (ponte radio) e non verde.
74	Tav. 2 – Sito n. 73	Dentro il cerchietto la B diventa arancione (adesso è blu)
75	Tav. 3 Legenda	Scrivere NTA PLERT dopo art. 2.4 e dopo art. 2.5 Ordinare in ordine crescente gli artt. delle localizzazioni vietate

NUMERO PROGRESSIVO	3	SUB	5
PROTOCOLLO GENERALE	2939	DATA	12.01.04
RICHIEDENTE	Provincia di Modena		
	Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica		
INDIRIZZO	Viale M. della Libertà n. 34 - 41100 Modena		

SINTESI DELLA RICHIESTA

Si chiede di modificare le Norme Tecniche di Attuazione e l'Appendice A alle medesime come da elenco allegato.

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie adeguando gli elaborati.

RISULTATO	ACCOLTA
NOTE	

Allegato all'Osservazione 3.5

- correggere il titolo a pag. 2 da "Norme di Attuazione" in "Norme Tecniche di Attuazione"
- correggere il titolo dell'Appendice B nell'Indice, nell'art. 1.2 e nella relativa copertina in "Schede siti idonei ad ospitare gli impianti ubicati nei siti classificati con delocalizzazione prioritaria o con delocalizzazione in aree limitrofe (DAL) da delocalizzare o da risanare con trasferimento nelle aree limitrofe".
- correggere il comma 1 dell'art. 2.1 in:

"1. (P) Il PLERT, sulla base degli elementi contenuti nel Quadro Conoscitivo, delle valutazioni sulle situazioni in essere e delle disposizioni di legge, classifica i siti esistenti nelle seguenti categorie:

 - a) siti o impianti confermabili;
 - b) siti o impianti per i quali si prevede la possibilità di permanenza temporanea degli impianti e classificati con delocalizzazione a medio termine;
 - c) siti o impianti da risanare, distinti in risanabili in loco (R) e da delocalizzare in aree limitrofe al sito (DAL) con delocalizzazione prioritaria;
 - d) siti o impianti da delocalizzare, classificati in:
 - d1) siti con delocalizzazione a breve termine (senza possibilità di permanenza temporanea e con valori di campo elettromagnetici conformi alle disposizioni del DPCM 08.07.03);
 - d2) siti con delocalizzazione prioritaria (senza possibilità di permanenza temporanea e con valori di campo elettromagnetici non conformi alle disposizioni del DPCM 08.07.03)."
- aggiungere il titolo "Siti confermabili" al comma 4 dell'art. 2.1.
- correggere il primo capoverso del comma 5 dell'art. 2.1 in:

"5. (P) Emittenti radio con possibilità di permanenza temporanea. Per i siti con emittenti radio o con ponti radio per i quali il presente Piano prevede la possibilità di permanenza temporanea degli impianti, i Comuni, ~~fino all'~~ in attesa della concreta attuazione delle previsioni del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze di radio diffusione sonora in tecnica digitale (PNAF DAB-T) e al fine di garantire comunque l'informazione, acquisito il parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL), rinnovano le autorizzazioni in essere. Il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata dal Comune è valido a decorrere dall'entrata in vigore del presente Piano:"
- correggere il primo capoverso del comma 6 dell'art. 2.1 in:

"(P) Emittenti televisive con possibilità di permanenza temporanea. Per i siti con emittenti televisive per i quali il presente Piano prevede la possibilità di permanenza temporanea degli impianti, i Comuni, ~~fino all'~~ in attesa della concreta attuazione delle previsioni del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (PNAF-DVB) e al fine di garantire comunque l'informazione, acquisito il parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL), rinnovano le autorizzazioni in essere. Il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata dal Comune è valido a decorrere dall'entrata in vigore del presente Piano:"
- aggiungere al primo capoverso del comma 7 dell'art. 2.1 dopo "5 e 6" i numeri "8 e 9"
- cancellare il secondo capoverso del comma 7 dell'art. 2.1 e sostituirlo con:

"Nell'attuazione dei Piani nazionali di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale, le emittenti radio e televisive in tecnica digitale dovranno trovare collocazione esclusivamente in siti previsti o confermati dal PLERT.
Entro le scadenze dei termini di cui ai commi 5 e 6, i gestori dei relativi impianti presentano al Comune la domanda di autorizzazione transitoria all'installazione e all'impiego sperimentale dei nuovi impianti nei siti scelti per le delocalizzazioni. Al fine di verificare la compatibilità dei nuovi impianti, può essere richiesto l'uso contemporaneo dei nuovi e dei vecchi impianti. Alla domanda deve essere allegato il Piano di risanamento con indicate le modalità d'intervento e i tempi previsti per la completa delocalizzazione dei vecchi siti.
Il Comune, verificati i requisiti del Piano di risanamento, acquisite le valutazioni e le eventuali prescrizioni formulate dall'ARPA e dall'AUSL, valutata la congruità dei tempi previsti, approva il Piano di risanamento, concede l'autorizzazione transitoria per l'attivazione dei nuovi impianti, per il loro impiego sperimentale e per il contemporaneo impiego dei vecchi impianti. Al fine di verificare la compatibilità dei

nuovi impianti, per un periodo massimo di 12 mesi può essere contemplato il loro impiego contemporaneamente a quelli da delocalizzare.
Per gravi e comprovati motivi, attestati dall'Ispettorato territoriale del Ministero delle Comunicazioni, l'autorizzazione transitoria può essere rinnovata una sola volta.
Prima della scadenza dei 12 mesi previsti per l'uso sperimentale dei nuovi impianti, i gestori chiedono l'Autorizzazione definitiva ai sensi della L.R. 30/2000 e s.m.e.i.
All'attuazione delle delocalizzazioni di cui al capoverso precedente, dovranno essere smantellate le installazioni precedentemente utilizzate, con il ripristino dei luoghi."

- Aggiungere dopo il comma 7 dell'art. 2.1 il seguente comma:

"8. (P) **Siti con delocalizzazione a breve termine.** Entro diciotto mesi dall'approvazione del PLERT, i gestori degli impianti con delocalizzazione a breve termine, presentano al Comune la domanda di Autorizzazione transitoria all'installazione e all'impiego sperimentale dei nuovi impianti nei siti scelti per le delocalizzazioni. Al fine di verificare la compatibilità' dei nuovi impianti, può essere richiesto l'uso contemporaneo dei nuovi e dei vecchi impianti, per un periodo massimo di 12 mesi. Alla domanda deve essere allegato il Piano di risanamento con indicate le modalità d'intervento e i tempi previsti per la completa delocalizzazione dei vecchi siti.
Entro due anni dall'entrata in vigore del PLERT, il comune, verificati i requisiti del Piano di risanamento e la congruità dei tempi previsti, approva il Piano di risanamento, concede l'Autorizzazione transitoria per l'attivazione dei nuovi impianti, per il loro impiego sperimentale e per il contemporaneo impiego dei vecchi impianti.
Per gravi e comprovati motivi, attestati dall'Ispettorato territoriale del Ministero delle Comunicazioni, l'Autorizzazione transitoria può essere rinnovata una sola volta.
Prima della scadenza dei 12 mesi previsti per l'uso sperimentale dei nuovi impianti, i gestori chiedono l'Autorizzazione definitiva ai sensi della L.R. 30/2000 e s.m. e i.
All'attuazione delle delocalizzazioni, nei siti dismessi dovranno essere smantellate le installazioni precedentemente utilizzate, con il ripristino dei luoghi."

- correggere il comma 9 (già 8) dell'art. 2.1 in:

"9. (P) **Siti con delocalizzazione prioritaria.** Per i siti o le installazioni che sono classificati con delocalizzazione prioritaria, o da risanare con delocalizzazione nelle aree limitrofe (D.A.L.), e che presentano il superamento dei limiti o dei valori di attenzione, il PLERT individua in modo definitivo il sito alternativo in cui delocalizzare gli impianti, al fine di accelerare le procedure e conseguire il risanamento delle situazioni a rischio. Per questi siti, gli interventi relativi ai Piani di Risanamento devono essere dichiarati di pubblico interesse, urgenti e indifferibili."

- correggere il comma 10 (già 9) dell'art. 2.1 in:

"10. (P) Per i siti e per le installazioni che sono classificate, ai sensi del precedente comma ~~89~~, con delocalizzazione prioritaria, i soggetti gestori, entro sei mesi dalla data di approvazione del presente Piano, presentano al Comune la domanda di autorizzazione con il relativo Piano di risanamento ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/2000 e la loro delocalizzazione deve essere effettuata nei siti previsti dall'Appendice B alle NTA nelle aree previste dal PLERT. Entro un anno dall'entrata in vigore del PLERT, il Comune, verificati i requisiti del Piano di risanamento e la congruità dei tempi previsti, approva il Piano di risanamento (art. 7 della L.R. 30/2000), rilascia l'Autorizzazione transitoria per l'attivazione dei nuovi impianti, per il loro impiego sperimentale e per il contemporaneo impiego dei vecchi impianti.
Per gravi e comprovati motivi, attestati dall'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni, l'Autorizzazione transitoria può essere rinnovata una sola volta.
Prima della scadenza dei 12 mesi previsti per l'uso sperimentale dei nuovi impianti, i gestori chiedono l'Autorizzazione definitiva ai sensi della L.R. 30/2000."

- correggere il comma 11 (già 10) dell'art. 2.1 sostituendo alle parole "da delocalizzare" le parole "con delocalizzazione prioritaria".

- Aggiungere dopo il terzo punto del comma 12 dell'art. 2.1 il seguente punto:

"- i Ponti Radio presenti nei siti classificati da delocalizzare o a permanenza temporanea sono di norma da delocalizzare nei siti previsti dal PLERT, indipendentemente dalla potenza utilizzata; nel caso la nuova collocazione non realizzi la visibilità dei Ponti Radio delocalizzati con i siti remoti, i gestori concordano con i Comuni l'ubicazione alternativa e le modalità di realizzazione delle nuove strutture ad essi asservite."

- aggiungere al comma 2 dell'art. 2.6 dopo le parole "da delocalizzare" le parole "o classificati DAL" e dopo le parole "Delocalizzazione prioritaria" le parole "di cui all'art. 2.1 comma 9".
- correggere il comma 6 dell'art. 2.6 aggiungendo le parole "(Art. 4.2)" dopo le parole "a breve termine" e le parole "(Art. 4.3)" dopo le parole "a medio termine".
- Cancellare al comma 1 dell'art. 3.1 le parole "impianti per";
- Aggiungere fra il comma 1 e il comma 2 dell'art. 3.1 il seguente comma:
"2. (P) Relativamente ai siti "critici" ovvero ai siti che a seguito di autorizzazione rientrano in tale tipologia, al fine di definire e quantificare i vincoli territoriali e per limitare le seguenti ricadute negative sul territorio, i Comuni, sentita l'ARPA e l'AUSL, definiscono in un apposito elaborato le future condizioni massime ammissibili, in termini di:
 - massima dimensione spaziale e localizzazione dei volumi di rispetto assoluti e relativi che determina, rispettivamente, aree ad accesso limitato e vincoli d'inedificabilità o di altezza massima degli edifici nelle aree limitrofe ai siti;
 - numero e tipologia delle strutture di sostegno dei siti critici, in riferimento al relativo impatto visivo;
 - uso razionale e corretto delle aree assegnate ai siti esistenti e a quelli di nuova localizzazione."
- correggere il titolo dell'art. 4.2 nel seguente modo:
"Art. 4.2 – Siti ~~in aree vietate art. 4 L.R. 30/2000~~ con delocalizzazione a breve termine" .
- aggiungere al comma 1 dell'art. 4.2 dopo la parola "Comuni" le seguenti parole ", attivando la procedura prevista al comma 2 dell'art. 3.3." .
- correggere il titolo dell'Art. 4.3 nel seguente modo "Art. 4.3 – Siti con ~~permanenza temporanea~~ delocalizzazione a medio termine".
- aggiungere al comma 1 dell'art. 4.3 dopo la parola "Comuni" le seguenti parole ", attivando la procedura prevista al comma 2 dell'art. 3.3."
- cancellare al comma 2 dell'art. 4.3 il numero "2.6" e sostituirlo con "2.1 comma 5 e 6".

MODIFICHE DA APPORTARE ALL'APPENDICE A

- Sito n. 14: il campo del numero delle frequenze TV passa da "2" a "4";
- Sito n. 73: il campo del superamento di 6 V/m diventa "Si";
- Sito n. 74: il campo delle Fasce di rispetto 300 m. passa da "Urb." a "Entro fascia";
- Per la maggior parte dei siti nel campo "Valutazione conclusiva del sito" apportare le variazioni al testo conseguenti alle modifiche alle NTA sopra descritte.

NUMERO PROGRESSIVO	3	SUB	6
PROTOCOLLO GENERALE	2939	DATA	12.01.04
RICHIEDENTE	Provincia di Modena Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica		
INDIRIZZO	Viale M. della Libertà n. 34 - 41100 Modena		

SINTESI DELLA RICHIESTA

Si chiede di apportare all'elaborato VALSAT le seguenti modifiche come da elenco allegato.

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie adeguando gli elaborati.

RISULTATO

ACCOLTA

NOTE

Allegato all'Osservazione 3.6

- Correggere il testo del paragrafo 2 nel seguente modo:

“A seguito di verifiche puntuali effettuate, si è provveduto a correggere i dati riportati nella VALSAT del PLERT adottato, e nello specifico:

- eliminare i pesi del sito n. 24 “Mirandola San Giacomo Roncole” perché attualmente nel sito non sono ubicate emittenti, anche se esiste una domanda di autorizzazione per l’installazione di un ponte radio ai sensi della LR 30/2000 inviata allo Sportello Unico nell’agosto 2001 e attualmente sospesa per richiesta di integrazioni. Quindi il peso complessivo del sito n. 24 passa da 0,13 a 0,00. Il peso derivato dalle sue caratteristiche specifiche viene invece mantenuto nello scenario di “piano attuato” in quanto se ne ipotizza il ripristino;
- il peso dei siti n. 21, 23, 25, 26 relativamente alla voce “grandi tralicci o affollamenti di tralicci in Aree montane e collinari” passano da 0,03 a 0,00, in quanto, per errore, si è attribuito a questi siti di pianura il punteggio relativo ai grandi tralicci o “all’affollamento di tralicci”;
- il peso del sito n. 73 “Serramazzone Casa Cavana” relativamente alla voce “superamento 6 V/m” passa da 0,00 a 0,35, in quanto a seguito di rilievi ARPA (vedi relazione ARPA prot. n. 8196/53 del 15.07.03) è stato constatato il superamento del valore di attenzione di 6 V/m di cui al DPCM 08.07.03.

Queste modificazioni portano ai seguenti risultati:

Il peso complessivo del sistema delle emittenti passa nello stato attuale da 25,75 a 25,85

il peso delle emittenti di collina e montagna e di Serramazzone nello specifico, aumenta in proporzione rispetto al totale della provincia, anche se la modificazione è minima.

Nello scenario di progetto (a piano attuato) le lievi modifiche apportate fanno passare il peso del sistema delle emittenti dai 5,58 a 5,49 per quelle che riguarda i siti confermati e nel complesso passa da 10,07 a 9,98.

Le modificazioni appaiono del tutto modeste e non richiedono commenti o valutazioni diverse rispetto a quelle già avanzate nella prima stesura della VALSAT

Gli 81 siti considerati possono presentare in complesso un peso massimo di 162 ed uno minimo di 8,1 (0,1 X 81).

Nella tabella allegata di seguito riportiamo i risultati della simulazione effettuata adottando i parametri descritti ed applicandoli allo situazione attuale.

Si può notare come il peso totale degli 81 siti è di ~~25,75~~ 25,85, entrando nello specifico dei siti abbiamo che:

- Il peso massimo è stato pari a 1,43 (sito n° 68) seguito subito dopo dai n°37 e 58 con un peso di 1,42);
- in altri quattro casi (siti n° 66, 69, 74 e 76) il peso supera 1,00, cioè la metà del peso massimo assegnabile con il metodo adottato;
- in 5 casi il peso si colloca da 0,60 a 0,84 (siti n° 25, 33, 43, 70 e 75);
- in 28 casi non si rilevano pesi aggiuntivi oltre alla semplice presenza;
- in 1 caso (sito n. 24) non si rileva nessun peso in quanto attualmente nel sito non sono ubicate emittenti.

In genere i siti con i punteggi maggiori sono anche quelli in cui sono previsti interventi più radicali (delocalizzazione, risanamenti, ecc.); in qualche limitato caso la delocalizzazione è necessaria anche in presenza di pesi contenuti, perché scattano obblighi di legge (es. beni culturali).

La media per sito è pari a 0,32 e rappresenta il livello medio di problematicità attuale della provincia. A questo riguardo è utile osservare il peso che la metodologia adottata attribuisce ai comuni con le maggiori concentrazioni di siti.

I 9 siti del comune di Serramazzone totalizzano un peso complessivo di ~~6,02~~ 6,37 con una media per sito di ~~0,67~~ 0,71 (in pratica il territorio comunale e i cittadini “sopportano” il 23% del complessivo peso ambientale delle emittenti della provincia).

I 12 siti del comune di Modena totalizzano un peso complessivo di ~~4,15~~ 4,09 con una media per sito di ~~0,35~~ 0,34, non dissimile dalla media provinciale.”

- apportare le variazioni alla tabella del paragrafo 2 e alla prima tabella del paragrafo 3 conseguenti alle modifiche alle modifiche del testo sopra descritte.
- apportare le variazioni ai valori calcolati nel paragrafo 3 conseguenti alle modifiche del testo sopra descritte.